

I.T.P. CHIAVARI

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA

PREMESSA

La legge 92 del 20 agosto 2019 “Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’educazione civica”, (d’ora in avanti, Legge), ha introdotto dall’anno scolastico 2020-2021 l’insegnamento scolastico trasversale dell’educazione civica nel primo e nel secondo ciclo d’istruzione. Il tema dell’educazione civica e la sua declinazione in modo trasversale nelle discipline scolastiche rappresenta una scelta fondante del sistema educativo, contribuendo a “formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri”.

Le Linee Guida per l’insegnamento dell’Educazione Civica, adottate in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92 e emanate con decreto del Ministro dell’istruzione 22 giugno 2020, n. 35 promuovono la corretta attuazione dell’innovazione normativa la quale implica, ai sensi dell’articolo 3, una revisione dei curricula di istituto per adeguarli alle nuove disposizioni. La norma prevede, all’interno del curriculum di istituto, l’insegnamento trasversale dell’educazione civica, per un orario complessivo annuale che non può essere inferiore alle 33 ore, da individuare all’interno del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti e affidare ai docenti del Consiglio di classe o dell’organico dell’autonomia.

La Legge, ponendo a fondamento dell’educazione civica la conoscenza della Costituzione Italiana, la riconosce non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all’organizzazione politica, economica e sociale del Paese. La Carta è in sostanza un codice chiaro e organico di valenza culturale e pedagogica, capace di accogliere e dare senso e orientamento in particolare alle persone che vivono nella scuola e alle discipline e alle attività che vi si svolgono.

La legge 107/2015 nell’art. 1, comma 7, individua una serie di obiettivi, all’interno dei quali ogni Istituto è chiamato a identificarne alcuni che ritiene maggiormente qualificanti per il proprio progetto formativo. Obiettivi irrinunciabili dell’educazione alla cittadinanza attiva sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un’etica della responsabilità e del rispetto degli altri, che si realizzano nel dovere di scegliere e di agire in modo consapevole e che implicano l’impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo di se stessi, degli altri e dell’ambiente, mettendo in atto forme di cooperazione e di solidarietà. Accanto ai valori e alle competenze inerenti la cittadinanza, l’Istituto include nel proprio curriculum la conoscenza della Costituzione della Repubblica italiana, che permette non solo di conoscere il documento fondamentale della nostra democrazia, ma anche di fornire una “mappa di valori” indispensabile per esercitare la cittadinanza a tutti i livelli, nel rispetto delle regole comuni. Compito del nostro Istituto è quello di valorizzare e potenziare l’esercizio della cittadinanza attiva, ampliando gli apprendimenti disciplinari attraverso i progetti trasversali quali: Legalità, Ambiente, Salute fisica e mentale, Educazione stradale, Rispetto di tutte le diversità, Valorizzazione della cultura territoriale, per formare cittadini responsabili e partecipi, dunque “attivi”. In particolare, alcuni obiettivi risultano qualificanti dal punto di vista formativo e coerenti con l’elaborazione di un curriculum di istituto di Educazione Civica:

- a. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell’educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell’assunzione della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- b. sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;

c. sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;

d. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio ed in grado di sviluppare l'interazione con la comunità locale.

Nel Dlgs. 62/2017, "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i) della legge 107/2015", e precisamente nel Capo III "Esame di Stato nel secondo ciclo di istruzione", agli articoli 12 e 17 si afferma che l'Esame di Stato dal 2018-19 tiene conto, "anche delle attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e costituzione", che quindi devono trovare posto nel documento cd. "del 15 maggio", ove "si esplicitano i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, nonché i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti" (art.17, comma 1), e rispetto alle quali si deve procedere in sede di colloquio orale all'accertamento delle conoscenze e competenze in esse maturate (art.17, comma 10).

IL CURRICOLO DI ISTITUTO DI EDUCAZIONE CIVICA

Il curriculum di istituto di Educazione Civica, al fine di sviluppare e potenziare le competenze in materia di cittadinanza attiva di ogni studente, opta per una impostazione assolutamente interdisciplinare (e non limitata solo all'area storico sociale o giuridico economica), coinvolgendo i docenti di tutte le discipline del consiglio di classe. Il curriculum di Educazione Civica è definito di "istituto" perché vuole fornire una cornice formale e istituzionale che inglobi e valorizzi attività, percorsi e progetti elaborati nel corso degli anni scolastici da docenti, dipartimenti e commissioni; è, inoltre, curricolare perché, avendo come finalità lo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva, trasversali e disciplinari, comprende azioni ed interventi formativi non estemporanei o extracurricolari, ma che anzi rientrano a pieno nel curriculum della studentessa e dello studente" da allegare al termine del percorso quinquennale di studi al diploma finale (Dlgs. 62/2017, capo III, cap.21).

Ai differenti filoni tematici nei quali si articola il curriculum di istituto di Educazione Civica, fanno riferimento percorsi e progetti pianificati e realizzati nell'arco dell'anno scolastico: ogni consiglio di classe delibera la partecipazione degli studenti alle iniziative che reputa coerenti e funzionali alla programmazione didattica di consiglio, di asse culturale o del singolo insegnante (ad eccezione della attività comprese nel filone tematico a), obbligatorie ai fini del coinvolgimento degli studenti nei tirocini curriculari previsti nel secondo biennio e nella classe quinta dalla Legge 107/2015).

Una volta deliberata dal consiglio di classe la partecipazione degli studenti ad un percorso e a un progetto che rientra nel curriculum di istituto di Educazione Civica, questi devono essere inseriti a tutti gli effetti nella programmazione annuale del consiglio e nei piani di lavoro dei docenti coinvolti, in modo da risultare al termine del quinquennio di studi anche nel Documento del "15 maggio".

1. Il Curriculum presenta un'impostazione interdisciplinare e non attribuibile ad una sola disciplina o a un docente/classe di concorso.
2. Il Curriculum è costituito da diversi filoni tematici, da sviluppare a scelta del Consiglio di classe.
3. Il Collegio dei docenti individua alcuni possibili filoni tematici che rappresentano lo sviluppo di un'impalcatura generale su cui articolare il curriculum di Educazione Civica.

1. Costituzione: conoscenza, riflessione sui significati, pratica quotidiana del dettato costituzionale.

Collegati alla Costituzione sono i temi relativi a:

- a) conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite;

b) concetto di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni...), conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale.

2. Sviluppo sostenibile: elaborazione di progetti e percorsi di istituto coerenti con l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile approvata nel settembre 2015 dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, con le conclusioni del Consiglio Europeo per gli Affari Generali, unitamente al Documento "Sesto scenario: un'Europa sostenibile per i suoi cittadini", con le tematiche relative a:

- a) Salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali;
- b) Costruzione di ambienti di vita, di città, scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psicofisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità.
- c) Educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile (in ambito energetico, alimentare, paesaggistico, educativo, della salute in generale etc..).

3. Cittadinanza Digitale: la cittadinanza digitale sarà sviluppata con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti, con le tematiche relative a:

- a) rischi e insidie dell'ambiente digitale
- b) identità digitale / web reputation / cittadinanza digitale
- c) educazione al digitale (media literacy).

Il Consiglio di classe individua in modo collegiale (per consigli di classe) gli insegnanti che si prenderanno cura delle specifiche aree tematiche, nella prospettiva di un curriculum verticale e delle modalità di documentazione e valutazione delle iniziative svolte. Ciascuno studente, partecipando ai percorsi e ai progetti del Consiglio di classe potrà creare un proprio portfolio da presentare anche in sede di Esame di Stato.

ORGANIZZAZIONE

L'orario dedicato all'insegnamento dell'Educazione Civica sarà strutturato su 33 ore da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti, comprensivo della quota di autonomia eventualmente utilizzata.

Nel tempo dedicato a questo insegnamento, i docenti, sulla base della programmazione già svolta in seno al Consiglio di classe con la definizione preventiva dei traguardi di competenza e degli obiettivi/risultati di apprendimento, potranno proporre attività didattiche che sviluppino, con sistematicità e progressività, conoscenze e abilità relative ai tre nuclei fondamentali sopra indicati, avvalendosi di unità didattiche di singoli docenti e di unità di apprendimento e moduli interdisciplinari trasversali condivisi da più docenti. Avranno cura, altresì, di definire il tempo impiegato per lo svolgimento di ciascuna azione didattica, al fine di documentare l'assolvimento della quota oraria minima annuale prevista di 33 ore.

La realizzazione e il coordinamento delle attività avviene attraverso l'utilizzo della quota di autonomia del 20%, configurandosi come uno spazio apposito nell'ambito dell'orario settimanale alla

stregua delle discipline del curriculum, senza pregiudicare la trasversalità e la corresponsabilità collegiale dell'insegnamento all'interno del team docente e del Consiglio di Classe.

In presenza nel Consiglio di classe del docente abilitato nelle discipline giuridico-economiche, l'insegnamento di educazione civica è assegnato in via prioritaria al docente di diritto e in assenza del docente di diritto al docente delle discipline economico-aziendali o storiche, fermo restando diversa decisione del Consiglio di classe. I docenti di tali discipline cureranno il coordinamento delle attività, fermo restando il coinvolgimento degli altri docenti del consiglio di classe competenti per i diversi obiettivi/risultati di apprendimento condivisi in sede di programmazione dai rispettivi Consigli di classe.

METODOLOGIA DIDATTICA

Si privilegerà il percorso induttivo. Si prenderà spunto dall'esperienza degli allievi: da situazioni personali o da notizie e avvenimenti di carattere sociale, politico o giuridico che permettano di calarsi spontaneamente nei temi di Educazione Civica. Accanto all'intervento frontale, arricchito da sussidi audiovisivi e multimediali, e a lezioni partecipate, volte a sviluppare la dialettica, l'abitudine al confronto e al senso critico, si attiveranno forme di apprendimento non formale, (gli studenti dovranno partecipare alla creazione di prodotti narrativi, dovranno quindi disegnare, scrivere, fotografare, filmare, intervistare) e attività di ricerca laboratoriale. Il cooperative learning costituirà uno strumento didattico privilegiato per rafforzare la motivazione e l'autostima del singolo e del gruppo di lavoro. Fondamentale sarà la valorizzazione del ruolo propositivo, attivo e partecipe degli studenti alle attività proposte.

LA VALUTAZIONE

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal DPR 22 giugno 2009, n. 122. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe si avvalgono di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica.

RUBRICA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA

	VALUTAZIONE DELLE CONOSCENZE, DELLE ABILITA' E DELLE COMPETENZE
10	Lo studente o la studentessa conosce approfonditamente i contenuti degli argomenti trattati; è in grado di utilizzare e rielaborare dette conoscenze in esercizi specifici proposti dagli insegnanti; applica con costanza quanto appreso nella quotidianità della vita scolastica; si fa promotore di iniziative scolastiche volte alla diffusione di quanto trattato.
9	Lo studente o la studentessa conosce approfonditamente i contenuti degli argomenti trattati; è in grado di utilizzare e rielaborare dette conoscenze in esercizi specifici proposti dagli insegnanti; applica con continuità quanto appreso nella quotidianità della vita scolastica; collabora alla realizzazione di iniziative scolastiche volte alla diffusione di quanto trattato.
8	Lo studente o la studentessa conosce i contenuti degli argomenti trattati; è in grado di utilizzare dette conoscenze in esercizi specifici proposti dagli insegnanti; applica con continuità quanto appreso nella quotidianità della vita scolastica; si interessa alla realizzazione di iniziative scolastiche volte alla diffusione di quanto trattato.
7	Lo studente o la studentessa conosce i contenuti degli argomenti trattati; è in grado di utilizzare dette conoscenze in esercizi specifici proposti dagli insegnanti; applica con una certa continuità quanto appreso nella quotidianità della vita scolastica.
6	Lo studente o la studentessa conosce superficialmente i contenuti degli argomenti trattati; è quasi sempre in grado di utilizzare dette conoscenze in esercizi specifici proposti dagli insegnanti; applica quanto appreso nella quotidianità della vita scolastica.
5	Lo studente o la studentessa conosce superficialmente i contenuti degli argomenti trattati, non è quasi mai in grado di utilizzare dette conoscenze in esercizi specifici proposti dagli insegnanti, applica raramente quanto appreso nella quotidianità della vita scolastica.
4	Lo studente o la studentessa non conosce i contenuti degli argomenti trattati, non è in grado di utilizzare dette conoscenze in esercizi specifici proposti dagli insegnanti, non applica quanto appreso nella quotidianità della vita scolastica.

CONTENUTI

ARGOMENTI CLASSI PRIME

1. Il Regolamento d'istituto e lo Statuto dei diritti e dei doveri degli studenti;
2. La raccolta differenziata e il riciclo;
3. Il concetto di bene comune e il rispetto della cosa comune;
4. Il vandalismo;
5. Il valore delle libertà fondamentali: di pensiero, di espressione, di religione; loro evoluzione storica e come si esprimono nella società contemporanea;
6. I credo religiosi, l'ateismo, l'agnosticismo;
7. Differenze di genere e di orientamento sessuale;
8. Le emozioni, la teoria dell'intelligenza emotiva e delle intelligenze multiple, gli stili comunicativi, la manipolazione mentale ed emotiva;
9. Bullismo e cyberbullismo;
10. La sicurezza in rete, Netiquette;
11. La persona quale soggetto di diritto; gli ambiti in cui essa si forma e con i quali interagisce: la famiglia, la scuola, la società, lo stato, le realtà sovranazionali.

ARGOMENTI CLASSI SECONDE

1. I principi fondamentali della Costituzione italiana;
2. I diritti di libertà e garanzie costituzionali;
3. Nozioni sull'ordinamento giuridico italiano;
4. Il valore della norma giuridica in una società democratica, pacifica e ordinata e suo rapporto con le
5. norme morali, religiose, sportive etc.;
6. La conoscenza dei processi migratori (cause e conseguenze): il fenomeno migratorio nella storia dell'umanità;
7. La migrazione e la formazione di stereotipi e pregiudizi;
8. Il cambiamento climatico e la tutela dell'ambiente;
9. Ambiente e sviluppo sostenibile: l'inquinamento dell'ambiente a livello mondiale; economia e criminalità nella produzione di sostanze inquinanti e nella gestione dei rifiuti;
10. Conservazione e valorizzazione dei beni culturali del territorio;
11. Valorizzazione dei luoghi del territorio e della comunità locale.

ARGOMENTI CLASSI TERZE

1. Dipendenze e nuove dipendenze: l'abuso di alcol e droghe, il gioco d'azzardo, l'abuso di smartphone, le dipendenze emotive;
2. L'educazione stradale e il nuovo reato di omicidio stradale;
3. Tutela della privacy, il reato di stalking;
4. Discriminazione e violenza di genere; la violenza nei gruppi giovanili e nei modelli sociali;
5. La partecipazione sociale e il mondo del volontariato;
6. Le mafie. I beni confiscati alla criminalità e il loro recupero sociale, i rapporti economici e la 'ndrangheta, i processi di mafia, gli omicidi di mafia;
7. Le fake news e la manipolazione delle informazioni, la censura e la libertà di stampa;
8. La Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità, le Convenzioni Onu; la Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo; la Convenzione contro il genocidio e la

- tortura;
9. I principi dell'Universal Design come strumento di inclusione sociale delle persone con disabilità.

ARGOMENTI CLASSI QUARTE

1. La Repubblica e gli Organi Costituzionali;
2. Il lavoro come valore costituzionale;
3. Lavoro, produzione e trasformazione del territorio: l'impatto sull'ambiente e il problema ecologico, la globalizzazione delle imprese;
4. Il diritto del lavoro, i diritti sociali;
5. L'organizzazione sindacale e la partecipazione nei luoghi di lavoro;
6. Il diritto di voto, i sistemi elettorali proporzionale e maggioritario, la legge elettorale in vigore, la propaganda, i sistemi referendari;
7. Analisi della situazione geopolitica mondiali con lettura di quotidiani anche internazionali.

ARGOMENTI CLASSI QUINTE

1. La genesi della Repubblica Italiana, i valori dell'antifascismo e della resistenza;
2. Il voto alle donne e il cambiamento del ruolo della donna dal '900 a oggi;
3. La genesi dell'Unione Europea e delle istituzioni comunitarie. Le elezioni europee;
4. Le principali tradizioni culturali europee;
5. L'ONU, i Diritti Umani, i Diritti del fanciullo;
6. Il sistema economico mondiale;
7. I problemi dello sviluppo e del sottosviluppo;
8. Il lavoro e i giovani, le donne, i minori, gli immigrati;
9. Il problema dell'occupazione in Italia e in Europa: lo Statuto dei lavoratori, precarietà e flessibilità, la globalizzazione, analisi delle economie mondiali negli ultimi 50 anni, deindustrializzazione, delocalizzazione, terziarizzazione;
10. La costruzione e il mantenimento della pace nel mondo: storie di protagonisti della cooperazione internazionale, analisi della situazione geopolitica attuale mondiale, lettura di giornali internazionali;
11. I testimoni della memoria e della legalità.

Allegato C Integrazioni al Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione (D. Lgs. 226/2005, art. 1, c. 5, Allegato

A), riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica:

✓ Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.

✓ Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali.

✓ Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.

- ✓ Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.
- ✓ Partecipare al dibattito culturale.
- ✓Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.
- ✓ Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.
- ✓ Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.
- ✓ Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.
- ✓ Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.
- ✓ Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.
- ✓ Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.
- ✓ Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.
- ✓ Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

PROGRAMMAZIONE MODULI DI EDUCAZIONE CIVICA
PRIMO PERIODO DIDATTICO A.S. _____

CLASSE		TITOLO MODULO PRIMO PERIODO DIDATTICO	
DISCIPLINA		DOCENTE	
DISCIPLINA		DOCENTE	
DISCIPLINA		DOCENTE	

DESCRIZIONE DEL MODULO:
Competenze relative al Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica (vedasi allegato C riportato sopra):

CONTENUTI:	FINALITÀ:

PIANIFICAZIONE CONTENUTI		NUM. ORE:
CONTENUTI LEZIONE 1		
CONTENUTI LEZIONE 2		
CONTENUTI LEZIONE 3		
CONTENUTI LEZIONE 4		
CONTENUTI LEZIONE 5		
CONTENUTI LEZIONE 5		
CONTENUTI LEZIONE 7		
CONTENUTI LEZIONE 8		
CONTENUTI LEZIONE 9		
TOTALE ORE		
BIBLIOGRAFIA E FONTI		
MATERIALI		
TEMPI		
METODI		
PRODOTTO FINALE		
VALUTAZIONE		

Chiavari, _____

I docenti

PROGRAMMAZIONE MODULI DI EDUCAZIONE CIVICA
SECONDO PERIODO DIDATTICO A.S. _____

CLASSE		TITOLO MODULO PRIMO PERIODO DIDATTICO	
DISCIPLINA		DOCENTE	
DISCIPLINA		DOCENTE	
DISCIPLINA		DOCENTE	

DESCRIZIONE DEL MODULO:
Competenze relative al Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica (vedasi allegato C riportato sopra):

CONTENUTI:	FINALITÀ:

PIANIFICAZIONE CONTENUTI		NUM. ORE:
CONTENUTI LEZIONE 1		
CONTENUTI LEZIONE 2		
CONTENUTI LEZIONE 3		
CONTENUTI LEZIONE 4		
CONTENUTI LEZIONE 5		
CONTENUTI LEZIONE 5		
CONTENUTI LEZIONE 7		
CONTENUTI LEZIONE 8		
CONTENUTI LEZIONE 9		
TOTALE ORE		
BIBLIOGRAFIA E FONTI		
MATERIALI		
TEMPI		
METODI		
PRODOTTO FINALE		
VALUTAZIONE		